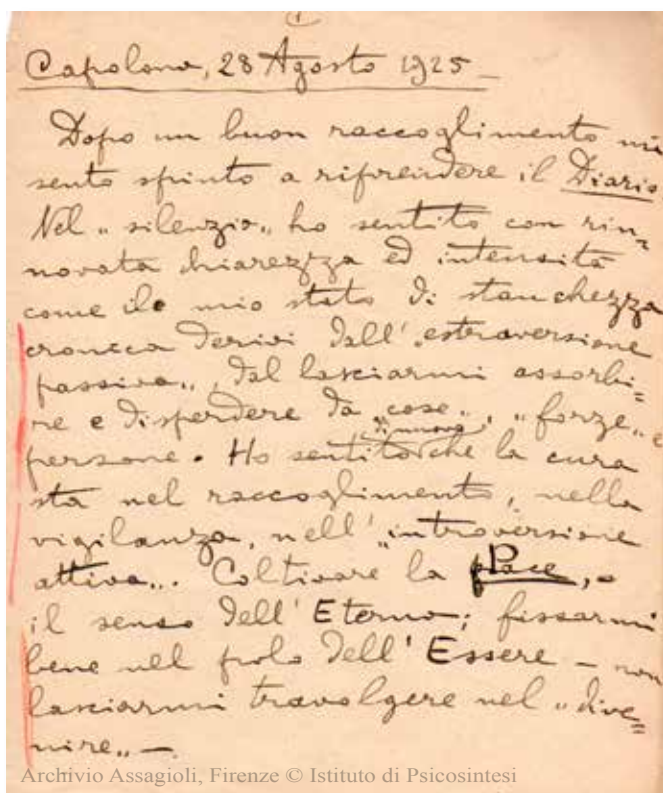


DIARI DI LAVORO INTERIORE

A cura di Luce Ramorino

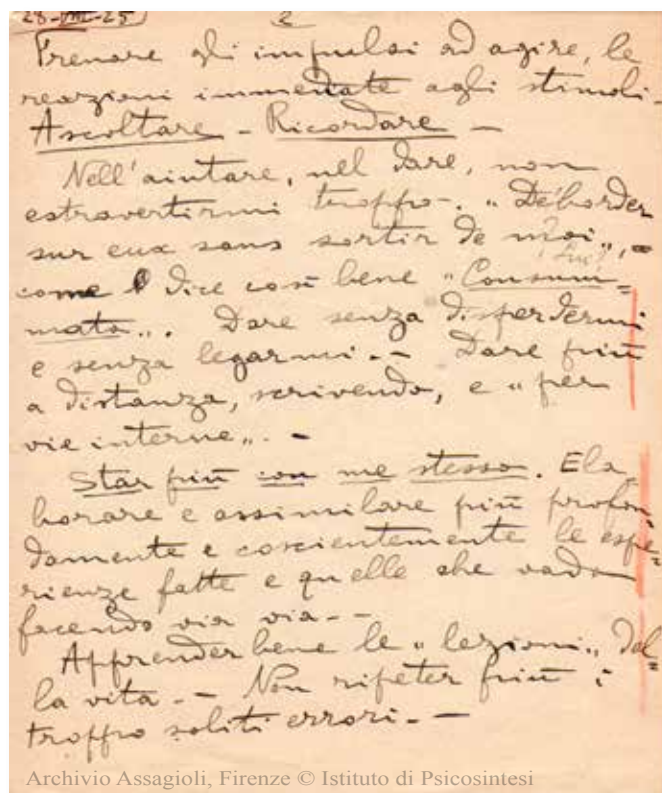
Il lavoro interiore testimoniato da Assagioli in queste pagine di diario, che stiamo riportando sui vari numeri della rivista, si snoda giorno dopo giorno e ci offre l'esempio del lento ritmo del processo di crescita interiore, che avviene come in un continuum, per piccoli passi, inosservato come l'erba... Momenti discontinui prendono la forma di guizzi intuitivi e prese di coscienza, proponimenti e piccole crisi, con l'attenzione costante, quasi una doppia consapevolezza, che questo lavoro serve a se stessi ma si riverbera costantemente sugli altri.



Capolona, 28 Agosto 1925

Dopo un buon raccoglimento mi sento spinto a riprendere il Diario.

Nel "silenzio" ho sentito con rinnovata chiarezza ed intensità come il mio stato di stanchezza cronica derivi dall' "estroversione passiva", dal lasciarmi assorbire e disperdere da cose, "forze" e persone. Ho sentito di nuovo che la cura sta nel raccoglimento, nella vigilanza, nell' "introversione attiva". Coltivare la Pace, il senso dell' Eterno; fissarmi bene nel polo dell' Essere - non lasciarmi travolgere nel "divenire" -



28-VIII 25

Frenare gli impulsi ad agire, le reazioni immediate agli stimoli - Ascoltare - Ricordare -

Nell' aiutare, nel dare, non estrovertirmi troppo.

"Déborder sur eux sans sortir de moi" come dice così bene "Consummata". Dare senza disperdermi e senza legarmi - Dare più a distanza, scrivendo, e "per vie interne". -

Star più con me stesso. Elaborare e assimilare più profondamente e coscientemente le esperienze fatte e quelle che vado facendo via via -

Apprender bene le "lezioni" della vita, - Non ripeter più i troppi soliti errori. -

³
Capolona, 28 Agosto 1926.
Potere dinamico della fede -
Ne sono convinto, ma non lo uso - effettivamente.
Ottimo art. in proposito: Ch. Fillmore, The develop- ment of faith ("Unity", Sept. 1925). Il F. mette bene in rilievo la differenza fra fiducia (trust) e fede. È una differenza importante e general- mente inosservata.
Io ho molta "fiducia", affidamento, abbandono, ma finora ho avuta poca fede.

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

Capolona, 28 Agosto 1926
Potere dinamico della fede
Ne sono convinto, ma non lo uso - effettivamente.
Ottimo articolo in proposito: Ch. Fillmore, The development of faith ("Unity" Sept. 1925). Il F. mette bene in rilievo la differenza fra fiducia (trust) e fede.
È una differenza importante e generalmente inosservata.
Io ho molta "fiducia", affidamento, abbandono, ma finora ho avuto poca fede.

⁴
La fiducia è passiva, la fede è positiva, dinamica.
La fiducia è recettiva, la fede è creativa -
La fede vede l'attuazione; la fede afferma con potere irresistibile -
La fede è un potere ma- gico, meraviglioso. -

Capolona, 9 Settembre 1926
Da ieri, inizio di una nuova fase interiore. -
Senso di liberazione dai tre mondi, di serenità.
Mi sento "serenely Lord".
Mi sento avvicinare all'at- teggiamento ~~sereno~~ sereno.

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

La fiducia è passiva, la fede positiva, dinamica.
La fiducia è recettiva, la fede è creativa.
La fede vede l'attuazione; la fede afferma con potere irresistibile - La fede è un potere magico, meraviglioso.
Capolona, 9 Settembre 1926
Da ieri, inizio di una nuova fase interiore.
Senso di liberazione dai tre mondi, di serenità.
Mi sento "serenely Lord". Mi sento avvicinare all'atteggiamento descritto

in Light on the Path, II,
4 e 8. -

Senso di leggerezza,
di letizia, avendo lasciato
cadere il gravoso carico
della personalità con
le sue piccole stupide
preoccupazioni, con la folla
dei suoi pensieri vani,
con il suo continuo lasciarsi
attrarre dalle im-
pressioni esteriori. -

Libertà! Libertà! Divina
libertà!

Dolcezza indicibile di
questi risvegli - del ri-
trovarSi, del ritornar-
mi contatto con la Realtà
con la gloriosa, santa

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

in Light on the Path, II, 4 e 8.
Senso di leggerezza, di letizia, avendo lasciato cadere il gravoso carico della personalità con le sue piccole stupide preoccupazioni, con la folla dei suoi pensieri vani, con il suo continuo lasciarsi attrarre dalle impressioni esteriori.
Libertà! Libertà! Divina libertà!
Dolcezza indicibile di questi risvegli – del ritrovarSi, del ritornar in contatto con la Realtà, con la gloriosa, santa

Realtà.

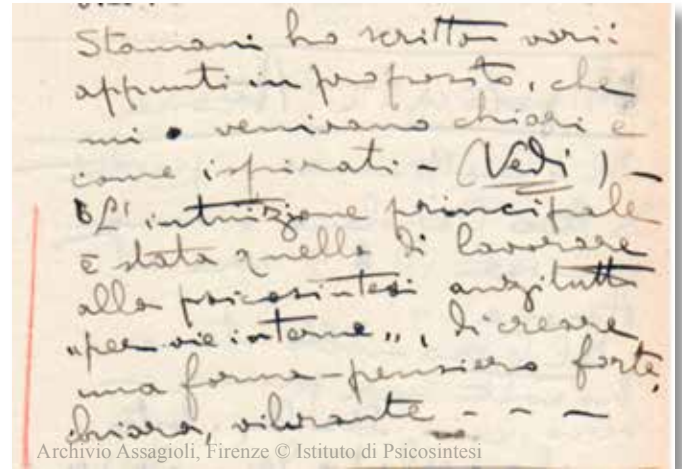
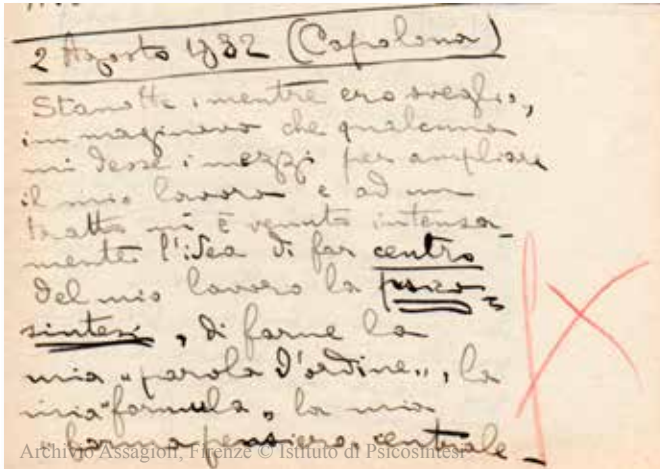
E quanta pietà per le
schiere innumerevoli di
anime velate, cieche,
ossessionate!

Liberarsi per liberare.

Stabilirmi bene nella
Libertà, nel Dominio,
nel Distacco - poi potrò
tanto più efficacemente
aiutare, senza lasciarmi
più avvolgere dalle nebbie
altrui, né turbare
dalle altrui preoccupazioni,
dalle altrui agitazioni, dalle
altrui pene. -

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

Realtà.
E quanta pietà per le schiere innumerevoli di anime velate, cieche, ossessionate!
Liberarsi per liberare.
Stabilirmi bene nella Libertà, nel Dominio, nel Distacco – poi potrò tanto più efficacemente aiutare, senza lasciarmi più avvolgere dalle nebbie altrui, né turbare dalle altrui preoccupazioni, dalle altrui agitazioni, dalle altrui pene.



8

2 Agosto 1932 (Capolona)

Stanotte, mentre ero sveglio, immaginavo che qualcuno mi desse i mezzi per ampliare il mio lavoro e ad un tratto mi è venuto intensamente l'idea di far centro del mio lavoro la psicosintesi, di farne la mia "parola d'ordine", la "forma pensiero" centrale.

Stamani ho scritto vari appunti in proposito, che mi venivano chiari e come ispirati - (Vedi)-

L'intuizione principale è stata quella di lavorare alla psicosintesi anzitutto "per vie interne", di creare una forma pensiero forte, chiara, vibrante ---

Roberto Assagioli

GENTILEZZA

*Gentilezza e nobiltà quale concerto,
armonia, sintesi di tutte le virtù*